Anno 52 — Mercoledì 17 Agosto 1927 - Anno V — N. 194

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2. - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IL COMITATO DEI PREZZI e i suoi compiti

ROMA, 16.

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma on. Turati, Segretario Generale del Partito fascista, il quale si è subito reato al palazzo del Viminale ed ha avuo con l'on. Mussolini un lungo colloio. L'on. Turati ha riferito al Primo inistro sulle adunate avvenute in quei giorni e magnificamente riuscite e u varie questioni interessanti la vita el Partito.

Nel pomeriggio l'on. Turati si è inattenuto lungamente al palazzo del ittorio.

L'organo di collegamento tra i ministeri economici

Giovedì terrà l'annunziata prima riuione il Comitato di azione corporativa ei prezzi, testè costituito e venerdì orso presentato al Capo del Governo all'on. Bottai.

Sugli scopi e sul programma di lavoro questo Comitato gli organi responbili sono stati volutamente parchi di otizie e di chiarimenti ai giornali, per on creare nell'opinione pubblica l'atsa di eventi miracolosi in un campo ifficile e complesso come quello ecoomico, e nel quale si potranno ottene risultati soltanto gradualmente e atverso un'opera diligente, sistematica costante. Nondimeno, da quanto fino si è scritto e appreso sul Comitato lecito dedurne la sua fisionomia di gano di collegamento fra i due Miniri che dirigono in questo momento questione economica (Economia Naonale e Corporazioni) e quelli che no destinati ad attuarne le direttive fiancheggiarne l'opera (Interni e Counicazioni). Finora, infatti, data la percussione continua e immancabile e ogni atto sindacale aveva nel cam economico, e viceversa, la necessità un coordinamento dell'azione dei due inisteri si era sempre fatta sentire in atica e ad esso si era provveduto meante intese, da prendersi volta a vol sulle singole questioni. In un certo nso quindi, il Comitato di azione corrativa sui prezzi non è altro che l'orno specifico e regolare di un collegaento, che non soltanto si era rivelato cessario, ma era stato anche attuato, pure in forma non continuativa, nè rfetta.

La rivalutazione della lira e il consumatore

L'on. Bottai, subito dopo la costituone ufficiale del Comitato, ebbe a comlare uno schema di programma e di ione da svolgere, programma che ha uto l'approvazione del Capo del Gorno e servirà quindi da guida immeata alla riunione del Comitato. Que primo problema, sarà chiamato a rcare le provvidenze di qualsiasi naa che si rivelino più opportune per tenere l'adeguazione dei prezzi al mito ai prezzi all'ingrosso: è, in sonza, il problema dell'economia naziole in questo momento, e tutti ne coscono i dati.

Attualmente la moneta è all'incirca lo stesso valore che aveva all'epoca lla marcia su Roma. Il costo della a, viceversa, risulta assai superiore livello di quell'epoca, nonostante alche lento miglioramento di questi imi mesi.

Il ribasso verificatosi nelle merci alngrosso non è stato seguito da un ri ribasso dei prezzi al dettaglio, cochè non esiste, a tutt'oggi una conua effettiva rivalutazione della lira r il consumatore. Tale la questione e si presenterà per la prima all'esa del Comitato dei prezzi e che il Condo stesso dovrà risolvr, analizzaninnanzi tutto i prezzi all'ingrosso al minuto, risalendo alla loro radi esguendo la marcia del loro camno, il che è quanto dire studiando ta la organizzazione commerciale nanale. Occorre avvertire a questo punche la complessa questione non do essere affrontata «ex novo» dal Cotato; essa giunge anzi all'esame del ovo organo perfettamente chiarita e alizzata in tutti i suoi dati, perchè organi competenti dell'economia nanale, quelli delle Corporazioni e l'Iuto Centrale di statistica hanno svol un'attività tutt'altro che trascurabi in questi mesi ed hanno preparato meroso importante materiale.

Crediamo anzi di sapere che il Cotato troverà già compilati anche alni schemi e provvedimenti in materia commercio al minuto, schemi di provimenti che esso dovrà esaminare e fezionare, magari anche con l'ausie la collaborazione della Confederane del Commercio, che sarà probabilmente investita di responsabilità più precise e dirette per lo svolgimento di un'azione proficua.

Comunque, si ritiene che i lavori del Comitato per l'esame di tali questioni preliminari e fondamentali si protrarranno per un paio di mesi. Solo quando questa materia sarà esaurita e il problema avviato a pratica soluzione sarà preso in esame il problema di una ulteriore revisione dei costi di produzione e dei salari.

Lo spirito del decreto circa la creazione di nuove indust.

Sarà fra breve pubblicato il decreto che stabilisce il divieto di istituire in capiluoghi di provincia con più di centomila abitanti, stabilimenti industriali che richiedano l'impiego di oltre cento operai, senza il previo parere del Ministero dell'Economia Nazionale. Come è noto, il provvedimento consta di questa semplice disposizione, e più che il suo testo avrà importanza la relazione che lo accompagnerà, in quanto da essa si rileveranno i criteri cui il Governo intende subordinare la concessione del permesso di aprire lo stabilimento nella località indicata. Crediamo di sapere che tali criteri saranno di ordine e natura diversa e principalmente demografico-sociale e tecnico-economica.

Il primo concetto è chiaro di per se stesso, specie dopo le dichiarazioni fatte dal Capo del Governo alla Camera nel maggio scorso. Il Governo vuole intervenire a regolare il movimento dell'urbanesimo, infrenandolo. Pertanto si favorirà l'istituzione delle imprese nei piccoli centri piuttosto che nelle grandi città. Per quanto riguarda il concetto tecnico, occorre osservare che non sempre chi inizia un'attività industriale ha una chiara percezione della migliore ubicazione dei suoi impianti. Ora l'obbligo di fare la domanda, ponendo a contatto diretto l'industriale e gli organi governativi, offrirà a questi l'opportunità di suggerire all'industriale quella migliore scelta del luogo per la installazione che potrà risultare da un complesso di coefficenti, di cui appunto gli organi ministeriali possono avere una più completa conoscenza, come la maggiore o minore facilità di comunicazioni, la vicinanza maggiore o minore ai centri di approvvigionamenti di materie prime, l'esistenza di un «interland» capace di assorbire in misura più o meno larga i prodotti, ecc.

Così il Ministero dell'Economia Nazionale sarà sempre meglio in grado di guidare e regolare il movimento produttivo del paese, evitando fra le varie imprese concorrenze dannose e distribuendo nella maniera più razionale possibile la produzione avvicinandola al consumo.

Con questi poteri, saggiamente e opportunamente usati, si potrà anche cercare di favorire il sorgere di industrie nel Mezzogiorno.

Infine, il Ministero dell'Economia Nazionale intende subordinare la concessione a criteri economico-sociali, tenendo conto delle condizioni del mercato, della mano d'opera locale e favorendo l'istituzione di nuovi impianti là dove sia mano d'opera disponibile in maniera che più non accada quello che tante volte si è ripetuto nel passato, che cioè impianti industriali sorgessero là dove la mano d'opera trovava un assorbimento totale nei lavori agricoli, il che veniva a creare una concorrenza fra industria e agricoltura, determinando spesso crisi nel mercato del lavoro agricolo.

Il "marchio" di esportazione

Il Ministro dell'Economia Nazionale sta anche preparando il regolamento per l'applicazione del «marchio» per l'esportazione orto-frutticola, di cui si è deliberata la istituzione per selezionare e garantire qualitativamente l'esportazione degli ortaggi e frutta, stroncando i concorrenti sleali e gli esportatori disonesti ed elevando il tono della nostra produzione sui mercati del nord. Il favore con cui questo provvedimento è stato accolto dagli interessati, ha indotto il Ministero dell'Economia Nazionale, d'accordo con l'Istituto nazionale delle esportazioni, a studiare la possibilità della istituzione di analogo marchio per altri prodotti tipici della economia italiana. Non è improbabile che nel prossimo settembre la istituzione del marchio venga estesa al riso, le cui qualità nostrane sono ottimamente pregiate sul mercato internazionale, ma non sempre sicuramente individuabili in mezzo ai più scadenti prodotti che vengono camuffati e presentati come italiani da produttori di altri paesi.

Ogni provincia offrirà all'Aeronautica un aeroplano

ROMA, 16.

L'Aero Club d'Italia comunica:

L'Aero Club d'Italia raccoglie il pensiero espresso dal Duce nel ricevere la offerta di un aeroplano fatta nei giorni scorsi dalla provincia di Vercelli alla R. Aeronautica e, facendosi interprete dei sentimenti che animano tutti gli italiani coscienti ormai della necessità di un'Italia forte nel cielo, ha rivolto un appello ai suoi alfieri capi in ogni provincia invitandoli a promuovere, di accordo con le autorità locali, pubbliche sottoscrizioni per ottenere che ogni provincia d'Italia offra alla R. Aeronautica un aeroplano.

Il 4 novembre, anniversario della Vittoria, sarà il giorno nel quale verranno presentati al Duce i risultati delle singole sottoscrizioni provinciali.

L'importante iniziativa che mira ad accrescere la potenza aerea della Nazione, troverà certo il più entusiastico consenso da parte di tutti gli italiani devoti alla Patria ed al Regime.

Sempre più in alto! E' il motto realizzatore del magnifico Duce. All'invito dell'Aero Club ogni provincia del Regno risponderà ancora una volta con unanime slancio perchè tutti hanno coscienza che l'Italia di Roma deve essere degna della sua millenaria storia imperiale.

Al Friuli si presenta una mirabile occasione per esprimere il suo devoto amore a Benito Mussolini che l'ha scelto per storica tribuna annunziando da Udine la Marcia su Roma, che gli ha dimostrato anche recentemente la Sua alta e generosa attenzione, che lo segue con vigile cura in ogni sua vicenda. Lo appello sarà accolto con entusiasmo, perchè il Friuli brama di essere sempre — come lo fu in epoche liete e in epoche di dolore — all'avanguardia dell'amor Patrio.

IL RAPPRESENTANTE del «Times» ad Adis Abeba informa che il Ministro britannico ha consegnato a Ras Tafari Regente l'Abissinia, un memoriale in cui si espongono i desiderata del Governo inglese e del Governo del Sudan circa la costruzione di uno sbarramento allo sbocco del lago Tsana.

Le stupide menzogne di taluni giornali stranieri

ROMA, 16.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

«I soliti giornali stranieri hanno stampato che nei dintorni di Scutari d'Albania gli albanesi avrebbero ferito cinque italiani di cui un ufficiale. Il Governo italiano oppone la più recisa smentita a questa ennesima menzogna. L'incidente non esiste».

La squadra navale nelle acque di Napoli

NAPOLI, 16.

Questa mattina, alle 9.30, è giunto in queste acque la squadra navale composta della divisione delle navi da battaglia «Conte di Cavour», «Doria» e «Duilio» e la prima divisione siluranti con a capo il «Brindisi» e formata dalle due flottiglie «Mirabello» e «Riboty». La squadra, che è al comando di S. E. l'ammiraglio Nicastro, si tratterrà a Napoli fino al giorno 18 e poscia ripartirà per Gaeta.

Il Palio di Siena corso alla presenza di Alti personaggi

SIENA, 16.

Questa sera, alle ore 19, si è svolto, dinanzi ad una enorme folla, tra la quale si notavano moltissimi stranieri, lo storico palio che è stato vinto dalla contrada del Nicchio.

Allo spettacolo hanno assistito il Ministro Ciano, il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo, l'on. Maraviglia e numerosi altri personaggi.

De Pinedo festeggiato in Svizzera

GINEVRA, 16.

Ha avuto luogo all'Hotel Bauer Aur Lac un banchetto di 200 coperti che l'Aereo Club Svizzero ha offerto agli aviatori intervenuti al «meeting» internazionale di aviazione. Vi assistevano tra gli altri il Ministro d'Italia a Berna conte Pignatti e il generale De Pinedo.

Il Consigliere federale Hab ha portato il saluto agli aviatori esteri.

Il conte Pignatti ha risposto a nome proprio e di alcuni suoi colleghi esteri, rilevando con opportune parole tutta la importanza dell'aviazione come mezzo di avvicinamento dei popoli e specialmente di più strette relazioni fra la Svizzera e l'Italia.

Il signor Neeberling, presidente del Comitato per le gare aviatorie, ha offerto in casa sua una colazione intima con l'intervento del generale De Pinedo.

I voli transoceanici

Dichiarazioni di Loose dopo lo sfortunato tentativo

DESSAU, 16.

Augusto Loose, navigatore del «Brema» nel fallito tentativo di volo senza scalo Dessau-New York è stato intervistato da un corrispondente dell'«United Press» subito dopo il suo atterraggio in questo aerodromo.

«Dopo avere subodorato la tempesta imminente, a 100 chilometri dalla costa irlandese — ha detto il Loose — ed avere constatato che per largo tratto dell'Atlantico imperversava fitta la nebbia e il persistente vento contrario, io ed il mio compagno Kohl ci rendemmo subito conto che procedere oltre significava affrontare un rischio inutile ed andare incontro a morte sicura. Decidemmo perciò di tornare indietro. Perchè infatti sacrificare la nostra vita e il nostro magnifico Junker senza uno scopo utile e quando il volo può essere ritentato in circostanze più favorevoli? Il nostro tentativo non è abbandonato, è semplicemente rinviato. Sarà certamente ripreso — e lo assicuriamo nel modo più formale — non appena le condizioni atmosferiche saranno tali da garantirne il più che sia possibile il successo».

Il Loose ha aggiunto che il «Brema» incontrò poco dopo la partenza un furioso temporale accompagnato da frequenti e paurose scariche elettriche. Questo richiese un cambiamento di rotta che avvenne in direzione più a nord-ovest. Dopo l'Inghilterra e l'Irlanda una nebbia fittissima rese impossibile un ulteriore cambiamento di rotta. A 100 chilometri dalla costa occidentale della Irlanda la navigazione si rendeva addirittura impossibile per le su accennate condizioni, ed allora fu deciso il ritorno.

A detta del Loose il «Brema» si comportò sempre in maniera perfetta e rivelò qualità tali di resistenza da dare completo affidamento di successo quando il «raid» sarà ripreso. Gli esperti sono del parere che il «Brema» ha coperto complessivamente tremila chilometri.

Da un continente all'altro

PARIGI, 16.

Europa-America è più interessante che America-Europa? Sì, per due motivi: uno di ordine sentimentale, e uno di ordine tecnico. Il sentimento ci pone due continenti uno di fronte all'altro e nel raffronto la vecchia Europa si erige nella sua storia e nel suo primato millenario, per darne prova tangibile con una conquista che per nulla può considerarsi seconda o quella che emana dal nuovo Continente. L'Europa ha il dovere di esprimersi nel campo delle conquiste aviatorie, con non minore potenza e non minore perfezione di quanto non abbia saputo fare l'America.

La tecnica ci pone per ora in uno stato di inferiorità rispetto all'altro itinerario ovest-est. Verso l'Europa la rotta può costeggiare sino all'isola di Terranova e superar così un tratto notevolmente difficile per lo stato atmosferico nel primo tempo del volo, quando cioè le energie del pilota sono ancora nella migliore e maggiore efficienza, per poi dirigersi sull'Europa al di sopra della distesa oceanica.

Verso l'America la condizione è perfettamente inversa e la costiera tra Terranova e Nuova York sopraggiungerebbe in un tempo ultimo, quando cioè le energie del pilota sono state duramente provate dalle lunghe ore di volo sull'Atlantico. Queste considerazioni rendono più difficoltoso il volo e perciò più interessante, e perciò più variato negli itinerari, per parte dei diversi apparecchi che si preparano al volo.

Dieci apparecchi sono pronti

Dieci apparecchi sono pronti a questa ardita prova. Enumeriamoli ancora una volta.

I campi di Parigi ne contengono cinque: a Le Bourget il «Columbia», monoplano monomotore, di nazionalità americana, potente di 225 cavalli, reduce dal trionfale viaggio America-Europa, è pronto coi suoi piloti Drouhin e Levine. La Francia rivendica con un «Oiseau Bleu» il perduto «Oiseau Blanc», e lo attrezza a biplano bimotore con la potenza di 1000 cavalli, affidandolo a Givon e Corbu. Con un secondo biplano bimotore di 500 cavalli, Cortes e Le Brise innalzano col nome di «Nungesser e Coli» la rivendicazione nello stesso agone del sacrificio dei due eroi. Ancora con un «Oiseau Tango», biplano monomotore di 420 cavalli, la Francia si mette in linea, affidandolo a Lauthè e Tarascon.

A Etampes un solo biplano monomotore, il «Franc», potente di 500 cavalli, con Marmier e Favereau, completa il gruppo dei cinque apparecchi di questa nazione.

La Germania è entrata nella gara con uno sforzo multiplo di apparecchi e con una volontà ferrea di conseguire il successo.

Da DeDessau, il campo a sud-ovest di Berlino erano partiti l'«Europa», uno dei Junker battezzato con questo nome: è un monoplano monomotore potente di 280 cavalli pilotato da Bistieg ed Edgard, e il «Brema», con le identiche caratteristiche del primo e pilotato da Loose e Kohl. Allo stesso campo è giunto il «Deutschland», monoplano monomotore di 200 cavalli, che forse ripeterà il prodigio dello «Spirito di St. Louis», pilotato da Schinoebele.

Da Colonia la Germania avvia un «Caspar D. 454», monoplano monomotore di 280 cavalli, con Kolnnecke e von Solm.

L'Inghilterra infine, dalle sue spiaggie meridionali, dal campo di Calshot avvia una «Balena», idrovolante, monoplano, bimotore di 900 cavalli, affidato a Courney, Downed e Little.

La semplice rassegna di tanti apparecchi di così varia attrezzatura e di così diversa potenza, prova la difficoltà dell'impresa e come essa è affrontata con mezzi vari e con cuori saldi e forti.

Giorgio V per Paolo Tosti

ORTONA A MARE, 16.

Ecco il messaggio che il Re d'Inghilterra ha trasmesso al Podestà di Ortona per la celebrazione artistica di Francesco Paolo Tosti:

«Serbando il più grato ricordo del signor Tosti che io ho conosciuto da vicino e di cui tenevo in grande ammirazione e stima, l'ingegno e il carattere, sono molto lieto di associarmi al tributo che Ella e i suoi concittadini rendono alla sua nobile memoria».

Mare in tempesta

Una pericolosa libecciata a Trieste

TRIESTE, 16.

Una furiosa libecciata si è scatenata stamane nel golfo provocando vari incidenti. La navigazione costiera ha dovuto sospendere le sue corse. I piroscafi ancorati hanno rinforzato gli ormeggi. La R. Nave ausiliaria «Porto Empedocle», ormeggiata al molo Sartorio, ha avuto gli ormeggi spezzati e ha avuto un urto con lo yacht «Suzuki» della Navigazione Libera Triestina, che ha riportato la rottura della murata di babordo per un terzo della sua lunghezza. Il veliero «Tirrenia» di Napoli è stato pure gettato dalle onde contro un piroscafo. Altri piroscafi hanno dovuto ormeggiarsi in rada, fuori della diga. Verso mezzogiorno il mare si è calmato.

Difficoltoso ammaramento di S. E. Balbo

LIVORNO, 16.

Stamane alle ore 12 provenienti da Varese hanno ammarato all'avamporto due idrovolanti a bordo di uno dei quali si trovava S. E. Balbo. A causa del mare tempestoso gli apparecchi non hanno potuto ormeggiarsi all'idroscalo «L. Zoni». A mezzo del motoscafo della Capitaneria del porto e di un battello del piroscafo «Tevere» gli aviatori sono stati trasportati all'aeroscalo.

Gli apparecchi sono stati rimorchiati da avieri all'idroscalo.

Il Sottosegretario all'Aeronautica è partito in automobile.

Le nuove sigarette "Eja"

ROMA, 16.

Il Ministero delle Finanze comunica:

La vendita delle sigarette «Eja» nuovo tipo, sarà entro pochi giorni iniziata in Roma e poi rapidamente estesa per tutto il Regno.

Queste sigarette vengono a sostituire il vecchio tipo di eguale denominazione, tipo che l'Amministrazione delle privative aveva creato subito dopo la Marcia su Roma. La fretta della preparazione però non aveva consentito di dare alla nuova sigaretta quel complesso di superiori caratteristiche che nettamente la differenziasse dalle altre e rispondesse a tutte le esigenze dei fumatori.

Il nuovo tipo di sigaretta «Eja» è il frutto di un amoroso studio e di accurate esperienze su miscele di tabacchi veramente superiori. Alle caratteristiche intrinsiche fanno degna cornice quelle estrinseche: eleganza del confezionamento, forma ovale, bocchino fantasia e dignità artistica e signorile degli astucci ove esse vengono racchiuse.

Terremoto disastroso

34 vittime

MOSCA, 16.

Il terremoto di Namangan ha danneggiato il ponte della ferrovia. Vi sono trentaquattro morti e settantasei feriti. Una Commissione governativa per organizzare i soccorsi ai danneggiati è giunta sul luogo del disastro.

Le Camice nere della V[a] Zona AL CAMPO

Le fasi delle manovre

Dopo la rivista passata domenica scorsa a Udine dalle LL. EE. Turati e Bazan alle rappresentanze delle Legioni della V[a] Zona della Milizia, rivista che è stata una imponente manifestazione di forza, ordine, disciplina, i reparti nella sera stessa hanno raggiunto per via ordinaria le posizioni iniziali stabilite, per le manovre.

Il 15 mattina per tempo, alle prime luci dell'alba, Udine ed i paesi vicini hanno rivissuto le ore del più recente passato eroico e guerriero. Un rombare di motori, un incrociarsi di automobili, autocarri, motociclette, un movimento di colonne di Camice Nere che sfilavano in ordine e silenziose per direzioni diverse; qua e là gruppi di Ufficiali che ricevevano ed impartivano disposizioni.

Nessuno potrebbe oltrepassare le teste delle colonne in marcia ma, autorizzati dalla Direzione delle manovre, seguiamo una delle più belle e numerose Legioni del Veneto: la 49[a] «S. Marco» di Venezia. A passo d'uomo ci inoltriamo tra le due file di militi. I giovani gagliardi e generosi marciano con passo allegro, lanciando sottovoce frizzi e barzellette, canticchiando in sordina le vecchie canzoni di guerra e di squadrismo.

Man mano che avanziamo verso la testa della Legione dove marcia il baldo e giovane Console Muratori, vediamo che sono prese le più severe misure per sventare ogni sorpresa. Numerose pattuglie di ciclisti battono a raggiera le strade a parecchi chilometri avanti; i motociclisti collegano continuamente la colonna con quelle laterali.

Passando per Feletto Umberto troviamo in uno spazio libero una sezione di sanità del Partito azzurro, in via di istallazione. Osserviamo le tende di medicazione, le autoambulanze le barelle nuovo tipo e tutto il più moderno armamentario medico chirurgico.

I partiti contrapposti

Protetti dal nostro lasciapassare, avanziamo ancora a Tavagnacco e Pagnacco. La strada che unisce questi paesi è la linea di attestamento che le varie colonne del partito azzurro debbono raggiungere in attesa di altri ordini per l'avanzata. Abilmente dissimulate sotto la fitta vegetazione vediamo le Coorti della 63[a] Legione, più in là quelle della 51[a], 52[a], 54[a]. Da per tutto un andirivieni di ciclisti e motociclisti; siamo in piena fase di esplorazione e di presa di contatto con il nemico; si odono le prime schioppettate. Numerosi aeroplani del partito azzurro volteggiano in cielo spiando il nemico ed ogni tanto lasciano cadere messaggi ed informazioni pel Comandante del Partito Azzurro Console generale Micheroux de Dillon.

Oltrepassata la linea delle pattuglie mediante un largo giro, siamo ora nel campo del Partito Rosso comandato dal fiero Console Ivan Doro.

Ben dissimulate nei campi, con numerose vedette sugli alberi, troviamo i quadrati alpini del Seniore Liuzzi (55[a] Legione) e le camice nere della Marca Trivigiana (50[a] Legione). Ovunque gruppi di mitragliatrici ben camuffate attendono di entrare in azione.

Sui volti di tutti si legge un grande ardore, un interessamento veramente morboso. Pare davvero di essere in attesa dello scontro più sanguinoso.

Rifacciamo la strada percorsa e ci portiamo sul campanile di Pagnacco (120 gradini!) dove ha sede la Direzione delle manovre. Qui troviamo S. E. Bazan Capo di Stato Maggiore della Milizia, il generale Vernè comandante la V[a] Zona, il Prefetto di Udine nuovo Seniore della Milizia, il Console on. Russo, il Console Elti Capo di S. M., i Seniori Gidoni e Palmeri ed altri numerosi Ufficiali Superiori della Milizia e della R. Areonautica.

Dal campanile si gode veramente di uno spettacolo superbo, e le gaie colline dell'anfiteatro morenico friulano, con lo sfondo delle Alpi Carniche, si snodano sotto i nostri occhi in archi concentrici, ammantate di splendida vegetazione. Di qui si domina l'esteso campo di battaglia e qua e là si scorge qualche reparto in movimento.

Nella fase esplorativa le colonne del Partito Azzurro sono partite all'attacco; attorno ai casegriati ed alle quote prominenti si accende intenso il fuoco di fucileria, crepitano le mitragliatrici, qua e là si innalzano razzi di segnalazione.

Da tutto l'insieme si intuisce che i due partiti si agganciano.

Dal Comando del Partito Azzurro viene telefonato alla Direzione delle Manovre sul campanile di Pagnacco la situazione alle ore 10. Su tutta la linea si è a stretto contatto con il nemico. Una forte colonna mista di fucilieri (51[a] e 52[a] Legione) e di ciclisti (54[a] Legione) viene lanciata all'aggiramento del fianco destro dei Rossi, puntando su Colloredo di Montalbano, mentre una colonna celere di Autoblindate e ciclisti da Reana del Rojale punta su Tricesimo.

Gli aeroplani del I[o] Stormo da Caccia si abbassano paurosamente sulle posizioni dei Rossi e compiono ardite azioni di mitragliamento. Evidentemente la situazione dei Rossi peggiora; il Console Doro intuisce il pericolo alle ali, attacca lanciando reparti freschi (53[a] Legione) in una energica azione controffensiva e inizia con il grosso — a scaglioni — la ritirata su posizioni retrostanti.

L'aviazione, impeccabile, disturba assai il movimento. A questo punto S. E. Bazan fa innalzare i razzi da segnalazione per la cessazione della manovra.

Morale eccellente

Rifacciamo l'ardua discesa dal campanile, ed accorriamo in mezzo alle camice nere per sentire dalla loro viva voce le fresche impressioni della lotta. Tutti hanno da raccontare qualche brillante episodio, qui è un manipolo ciclisti che ha fatto prigioniera una intera centuria, là è una sezione mitragliatrici che dal suo covo ha sorpreso e decimata una colonna in marcia, là ancora un reparto giura che se ci fossero state le pallottole, avrebbe abbattuto almeno due aeroplani. E' in tutti un grande entusiasmo, una volontà prepotente di azione, una voglia matta di menare le mani, di fare sul serio.

Qualche ferito leggero non è mancato negli inevitabili corpo a corpo delle imboscate. Ma i posti di medicazione, sapientemente disposti, con pochi centimetri di fascia hanno rimandato tutti i feriti in linea di combattimento.

Sono veramente ammirevoli queste camice nere che, animate da puro spirito fascista, sopportano allegramente disagi e fatiche. Operai e contadini invece di godersi le ferie di ferragosto in santa pace, hanno preferito il rancio ed il bivacco; molti hanno lasciato i loro affari, l'officina, la paga, pur di rispondere alla chiamata del Duce!

Ma oltre a queste riflessioni spirituali altre osservazioni ci ha suggerito l'interessante manovra: la Milizia fa strada. Dal 1923 ad oggi non si conosce più. I quadri si sono selezionati; nei ranghi ordine e disciplina perfetti; i Comandi funzionano, i servizi servono.

La Milizia è diventata un vero ed efficente strumento militare.

E' questa una constatazione che ci conforta il cuore e che deve dare seriamente da pensare a coloro che sono preposti alla Difesa della Patria.

Domani, alcuni dei Reparti partiranno per i Campi Divisionali dell'Esercito in Carnia e nel Bellunese, altri rientrando in sede, compiranno interessanti esercitazioni.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 agosto 1927)

Affari approvati

N. 261 ricorsi contro utenza stradale (in parte accoglia) — Cimolais: Modifiche alla tariffa daziaria — Comeglians Modifiche alla tariffa daziaria e fissazione limitazione minuta vendita — Chiusaforte e Chions: Tariffa daziaria — Tarcento: Prestito con Istituto Previdenza per ultimazione sede stradale tranvia Udine-Tarcento — Lauco: Contrattazione prestito con Istituto Previdenza — Consorzio Roggiale Cellina: Riduzione assegni al personale — Lauco: Regolamento applicazione dazio su energia elettrica — Pasiano di Pordenone: Regolamento polizia mortuaria — Palazzolo: Regolamento polizia mortuaria: modifica — Osoppo: Regolamento d'igiene — Arzene: Capitolato ostetrico — Meduno: Soppressione posto levatrice del II Reparto — Udine: N. 217 ricorsi contro cauzione commerciale — San Vito al Tagliamento: N. 14 ricorsi contro cauzione comm. — Trivignano N. 1 ricorso contro cauzione comm. — Venzone e Frisanco: Modifica capitolato medico — Porcia: Modifica regolamento di polizia mortuaria — S. Vito al Tagliamento: Regolamento d'igiene — Paularo: Ripristino manufatti stradali; svincolo cauzione prestata dall'appaltatore Screm — Frisanco: Regolamento pianta organico personale — Codroipo: Mutuo costruzione edificio scolastico in Jutizzo — Pozzuolo: Mutuo suppl. per ampliamento scuola Sammardenchia — Travesio: Indennità licenziamento applicato per soppressione posto — Budoia e Pontebba: Congregazione di Carità: bilancio 1926-28 — Precenicco: Bilancio 1927 — Mortegliano e Resiutta: Regolamento tassa sulle macchine caffè espresso — Cassacco: Regolamento applicazione tassa su vetture e domestici — Palmanova: Regolamento tassa su valor locativo — Treppo Grande: Tariffa tassa bestiame — Raveo: Regolamento tassa su occupazione aree pubbliche — S. Vito al Tagliamento: Applicazione tassa esercizio — Aviano: Applicazione eccedenza imposta su industria — Muscoli: Mantenimento tasse esercizio e famiglia 1927 — Amministrazione Provinciale: Aumento contributo a favore Asilo Rittmeyer per i ciechi poveri — Maniago: Proroga maggior assegno al cappellano — Meretto di Tomba e Magnano Riv.: Capitolato medico — Preone: Contributo annuo per finanziamento Asilo Infantile — Artegna e Campoformido: Regolamento edilizio — Moggio: Convenzione con Cartificio Ermolli per sistemazione frana Rio Alba (con osservazioni) — Pontebba: Concessione gratuita combustibile alla Colonia Alpina di Frattis per il 1928 — Prato Carnico: Concessione piante di boschi Pesariis a Gonano — Amministrazione Provinciale: Sussidio alla Associazione Calcio Udinese — Udine: Sussidio all'Associazione Calcio Udinese — Amministrazione Provinciale: Dono pesca beneficenza pro erezione Tempio Caduti — Amministrazione provinciale: Pranzo offerto ad Autorità convenute a Valbruna in occasione visita S. A. R. la Duchessa d'Aosta — Amministrazione Provinciale: Concorso spesa per apposizione di una lapide commemorativa del poeta Zorutti — Dignano: Acquisto orologio per frazione Vidulis (con osservazioni) — Talmassons e Sutrio: Contributi al Patronato Nazionale — S. Maria la Longa, Talmassons e Sedegliano: Contributo Federazione Enti Autarchici — Frisanco: Rinnovo effetto cambiari — Palmanova: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Rigolato: Sussidio alla Scuola di disegno — Bicinicco: Compenso al messo scrivano per lavori straordinari — Amministrazione Provinciale: Capitolato pensione Zanetti ex impiegata Provincia Gorizia — Pravisdomini: Contratto fornitura energia elettrica per illuminazione — Cavazzo Carnico: Cessione gratuita terreni per erezione torre commemoraz. caduti — Malborghetto: Cessione gratuita terreni a Corpo R. G. Civile — Latisana: Autorizzazione acquisto terreno per costruzione case popolari — Forni di Sopra: Prelevamento L. 148.000 per miglioramento malghe — Pozzuolo: Mutuo per edificio scolastico in Cargnacco con Cassa D.D. e P.P. — Rivolto: Rinnovo prestito cambiario di L. 80.000 — Resia: Concessione piante a frazionisti di Poteanaz — Pordenone: Vendita baracca di proprietà comunale — Amministrazione Provinciale: Concorso spesa rappres. funerali Preside R. Istituto Tecnico — S. Giorgio di Nogaro: Pagamento interessi su prestito concesso dall'Istituto Nazionale della Cooperazione per avallo fatto alla Cooperativa Lavoratori di S. Giorgio di Nogaro appaltatrice lavori per conto del Comune — Prata di Pordenone: Cambi carello di una macchina da scrivere — Erto Casso: Autorizzazione per ricorso in appello in causa civile contro Banca Popolare Belluno — Udine, Talmassons e Rodda: Iscrizione a socio Opera Nazionale Balilla — Latisana: Congregazione di Carità: contributo a Sezione Balilla dalla eredità Caccia — Tarcento: Acquisto harmonium per le scuole — Basiliano: Vendita ritagli stradali — Claut: Transazione lite con Ditta Toffoli per aumento prezzo legname da costruzione — Claut: Transazione lite con Ditta Borsatti per aumento prezzo legname da costruzione — S. Vito al Tagliamento: Tramut. certificato nominativo obbligazioni delle Venezie in titoli al portatore per pagamento creditori verso il Consorzio Granario Provinciale — Udine: Acquisto terreni per apertura strada fra via del Bon e via XXX Ottobre — Treppo Carnico: Regolamento per fornitura acqua ai privati — Castions di Strada: Assunzione a carico del Comune spesa funerali defunta levatrice Stroppolo — Morsano: Acquisto terreno per ampliamento cimitero di S. Paolo — Palazzolo dello Stella: Convenzione per impianto telefonico — Meretto di Tomba: Rinnovo mutuo cambiario.

Affari rinviati

Cervignano-Muscoli: Consorzio medico; costituzione — Magnano Riviera: Capitolato ostetrico: modifica — Forni di Sopra e di Sotto: Consorzio medico: capitolato — Chiusaforte, Raccolana, Dogna, Resiutta: Consorzio medico: modificazione al capitolato e convenzione — Aiello, Campolongo, Joannis, Visco, S. Vito al Torre: Consorzio ostetrico — Consorzio Difesa Sponda Destra Torre: Aumento stipendio al Segretario — Latisana: Compenso impiegati per cop. liste elett. — Pravisdomini: Contributo annuo a scuola disegno di Barco — Remanzacco: Bosco Littorio: cessione O. N. Balilla — Buia: Compenso alla guardia stradino Persello per servizio censimento bestiame — Budoia: Sussidio alla Sezione P. N. F. — Verzegnis: Copiatura straordinaria liste elettorali — Aquileia: Servizio consulenza tecnica: nomina ingegnere consulente ed assistente; capitolato di servizio — Tarvisio: Gratificazione agli applicati per lavoro straordinario — Cividale: Ospedale Civile: abbuono affitti periodo guerra a Borgomas e svincolo cauzione — Cividale: id. id. a Pozzar — Cividale: id. id. a Pozzar e Fratelli fu Pietro — Aquileia: Acquisto casa abitazione medico e contrattazione mutuo — Tarcento: Compenso a maestro di musica per insegnamento canto nelle scuole.

Affari non approvati

S. Vito al Tagliamento: Istituto Falcon-Vial: revisione stipendi all'insegnante di agricoltura e al Direttore e al tenutario dei tori — Aquileia: Ricorso Amm. Monastero contro tassa esercizio — Tricesimo: Ricorso Missoni contro tassa famiglia — Cervignano: Ricorso Banca Friuli contro tassa esercizio — Socchieve: Ricorso Toson contro tassa famiglia.

Agosto in Carnia

(16). — Tarvicio, bellissima conca, abitata da allogeni, merita una descrizione speciale. Così il resto della Vallata fino ai Laghi di Weisenfelds da una parte e Pontebba dall'altra. Oggi quindi dirò del mio giro in Carnia.

Il mio cavallo di ferro mi ha giuocato un brutto scherzo: un capitombolo con lieve distorsione al polso sinistro, mi ha obbligato a fermarmi due giorni a Resiutta, dove ho trovato ospitalità cortese e simpatica presso distinta persona del luogo. Il primo giorno bel tempo ed ho girato un po' — braccio al collo — verso la vallata di Resia e verso Moggio. Ci sono delle posizioni interessanti, ma mancano gli alberghi attrezzati per il forestiere anche se non mancano i locali adatti. Preciso: così a Resiutta specialmente.

Il secondo giorno piove. Una constatazione spiacevole: l'acqua dell'acquedotto torbida, imbevibile. Chiedo al mio amico la ragione e mi viene risposto che ci dev'essere una filtrazione nelle condutture. Non metto in dubbio l'affermazione, ma constato che le filtrazioni dovrebbero essere «subito» tolte, perchè la salute e l'igiene lo impongono.

Si potrà fare economia su tante cose, ma sull'acqua potabile l'economia è un errore ed un pericolo. Sono persuaso che il Podestà di Resiutta stia già facendo le pratiche per i lavori; ad ogni modo non se l'abbia a male se ho accennato all'inconveniente.

Ed eccomi in Carnia, in quella veramente Carnica, con i suoi costumi caratteristici, con i suoi lavoratori flemmatici ma precisi ed onesti, con le bellezze dei suoi panorami che sono veramente svizzeri, anche se una mal compresa modestia, od incomprensione, ha fatto sì che finora tali bellezze siano poco conosciute e mal sfruttate.

Il cavallo di ferro vien messo in rimessa. Un altro amico, mosso a compassione per la mia caduta, si mette a mia disposizione con l'automobile.

Vuol portarmi nella vallata di Ravascletto dove io ci sono stato di passaggio due volte, ma che conosco relativamente. Accetto. Siamo in cima alla vallata dove si osserva il panorama più bello che si possa immaginare.

Da una parte il paese di Ravascletto con le frazioni di Monaio e Campivolo; dall'altra delle immense radure verdi, d'un verde Carnico da mille metri d'altitudine ed i boschi di conifere.

Chiedo al mio compagno di viaggio perchè la vallata si chiama «Val Calda» mentrechè non è affatto calda così come non deve esser fredda d'inverno, perchè riparata dai venti nordici. Il mio amico non sa darmi spiegazioni; suppone che il nome provenga dal tedesco «Kalt» che vuol dire freddo, ma nemmeno questa spiegazione mi convince. Io intanto propongo che d'ora in poi (e qui dovrebbe intervenire la benemerita «Pro Carnia») si debba chiamare «Valbella Carnica». Se la mia idea è buona la raccomando a chi ha facoltà di poter realizzare il cambiamento.

Andiamo in paese. Due alberghetti uno dei quali discreto ma insufficente perchè troppo piccolo. Vedo però una trentina di forestieri, in gran parte Triestini, che sono entusiasti del sito. Mi dicono che molti altri forestieri siano alloggiati nelle case private ed in qualche Trattoria di Campivolo. Anche questi in gran parte Triestini. Concludo col dire che a Trieste c'è del gran buon senso se, abbandonando le pretese di grandi «comforts» ci si sa adattare ad una vita modesta ma libera e salutare in un sito come questo dove i polmoni ed il cervello guadagnano il 100 per cente.

Ma detto ciò io azzardo una domanda: come va che in Ravascletto non ci siano delle persone che abbiano i mezzi per costruire un albergo capace e moderno, dove possano trovare ospitalità anche le borse ben fornite e che cercano un discreto comfort. Ed il Comune — che mi dicono ricco di patrimonio boschivo e quindi di rendite — perchè non incoraggia una iniziativa del genere? E perchè non pensa all'allacciamento di Campivolo con Tualis e di Monaio con la «Valbella» senza obbligare il turista a fare un giro vizioso per giungere in paese o passare diritto senza entrarci? E perchè le strade non vengono tenute in una migliore manutenzione ed allargate almeno di quella parte che viene occupata da profonde cunette? E perchè si è lasciata occupare la piazzetta centrale di Ravascletto da una tettoia di un carradore?

Sono domande indiscrete che forse spiaceranno al Podestà del luogo, ma che io metto giù così, come mi sono capitate sotto l'osservazione, e che voglio supporre, anzi mi auguro, siano intempestive.

L'amico, vorrebbe condurmi ad Ampezzo per andare l'indomani a «pedibus calcantibus» per il Monte Pura a Sauris. La gita mi sollecita, ma devo rinunciarvi rimandadndola al giorno 28 corrente per assistere al Congresso che appunto in Sauris si terrà da parte dell'«Alpina Friulana».

Facciamo invece una corsa fino al Mauria passando per Forni di Sotto e Forni di Sopra.

Forni di Sotto va un po' modernizzandosi, ma molto cammino ancora deve fare specialmente nell'edilizia.

Forni di Sopra è sempre un bel paesetto d'alta montagna, con due alberghi che potrebbero essere sufficenti.

Il passo del Mauria, a caavliere delle due province di Udine e Belluno con Forni di Sopra nel versante Udinese e Lorenzago in quello Bellunese, è interessantissimo. A circa 1300 metri sul livello del mare, con la cantoniera ben tenuta ed abbastanza comoda, con una vista superba tanto su un versante che sull'altro, è posizione che tutti i turisti dovrebbero conoscere ed ammirare.

Insomma la Carnia è bella, è tanto bella, è ospitale e in breve volgere di tempo sarà certamente capace di ricevere un gran numero di forestieri. Ma occorre conoscerla; biseogna frequentarla per adesso senza grandi pretese; accettare il piatto di «buona cera» dove non è ancora possibile ottenere un comfort moderno. Ed il Carnico, che è famoso per «la scarpa grossa ed il cervello fino», saprà emanciparsi dall'atavismo e camminare modernamente in feconda gara di opere e propositi col vicino Cadore.

Questo è l'augurio di un innamorato della Carnia e questa è la chiusa per oggi.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
I danni d'un uragano

(13, ritardata). — Ieri sera verso le 21 si scatenò sopra questo Comune un violento uragano con grandine che danneggiò fortemente una zona abbracciante i dintorni del capoluogo, quelli della frazione di Dolegnano e parte dei Ronchi in collina. La bufera abbattè il tetto della fabbrica di sedie di proprietà del signor Morelli Giuseppe in S. Giovanni arrecando a quest'ultimo un danno di circa 3000 lire. Vennero abbattuti pali telegrafici ed interrotta la corrente della illuminaz'one elettrica in seguito alla rottura dei fili.

Pro lapide a Zorutti

Offerte giunte in questi ultimi giorni: Bosero cav. Pietro L. 25 — Maria Fornasiero-Micoli di S. Daniele del Friuli, 8 — Totale L. 33 — Offerte precedenti lire 670 — Totale offerte pervenute L. 703.

Il Comitato mentre vivamente ringrazia i signori Bosero cav. Pietro e la signora Maria Fornasiero per l'oblazione fatta, trova di rivolgere nuova preghiera a tutti coloro cui sta a cuore la buona riuscita della nostra iniziativa perchè affrettino l'invio delle offerte acciò si possa calcolare presuntivamente il probabile introito e dare disposizioni per l'esecuzione della lapide evitando di impegnarsi in spese che poi non trovino rispondenza nelle disponibilità finanziarie che a tutt'oggi non risultano troppo incoraggianti.

Ci sembrerebbe utile ed opportuno che i giornali cittadini aprissero sulle loro colonne una pubblica sottoscrizione la quale avrebbe senza dubbio effetti morali tali da stimolare i ritardatari a compiere quello che per ogni buon friulano è senza dubbio un dovere che essi, non ne dubitiamo, sapranno compiere come sempre lodevolmente. Ed attendiamo sempre fiduciosi.

N. B. Dei Comuni friulani inviarono offerte quelli di Pordenone, Azzano X. e S. Odorico.

Letture e conferenze al Circolo dopolavoro

Fra le iniziative del nostro Circolo Dopolavoro vanno segnalate le conferenze e la lettura di opere poetiche dialettali ad opera del dott. Nerli nostro medico condotto e del Segretario comm. A. Zanini.

Il primo tenne già da parecchi giorni una conferenza di carattere profilattico antitubercolare illustrata da proiezioni cinematografiche e successivamente, davanti a scelto pubblico, desse con verve e con senso artistico le migliori poesie friulane di
del Salustri (Trilussa) in dialetto romanesco che piacquero moltissimo.

Lo Zanini l'altra sera esilarò il foltissimo uditorio con la lettura delle poesie friulane di Pietro Zorutti, il Poeta nostro che qui passò buona parte della sua vita e che si vuol ricordare perennemente con una lapide da murarsi sulla sua casa di Bolzano.

Seguiranno altre letture e conferenze di carattere culturale, igienico e morale che entrano nel programma della azione dopolavoristica conforme le direttive del Governo nazionale.

Da PLATISCHIS
A proposito delle strade

(16). — Sulla «Patria del Friuli», or non è molto, qualcuno ha voluto lanciare la prima pietra sulle condizioni della strada «Nimis-Bergogna».

Ecco in succinto cosa diceva la cronaca:

«La bella strada che da Nimis conduce a Bergogna, trovasi ora in deplorevole stato di abbandono specialmente nel tratto Platischis-Ponte Vittorio e non c'è nessuno che si occupi di farne assumere la manutenzione allo Stato od alla Provincia, non potendovi provvedere il Comune che si dibatte in continue ristrettezze finanziarie, tanto è vero che un ponticello della frazione di Taipana, pericolante da circa un anno, non è stato ancora ricostruito e di cui sono pronte le nuove armature fatte trasportare gratuitamente dal Podestà».

Ecco quanto rispondiamo:

E' falso che la strada Nimis-Bergogna si trovi in uno stato di deplorevole abbandono.

La storia del ponticello di Taipana è puerile! Infatto, perchè si viene a lamentare per il ponticello quando invece son già pronte di esso le nuove armature, e con quale diritto si offende la nostra cittadina i cui amministratori si sono sempre prodigati per il bene del Comune?

Alieni da ogni forma di pettegolezzo ci limitiamo per adesso a queste battute.

Da S. DANIELE
I paurosi scherzi di un fulmine incendiario

(16). — Stamane verso le ore 7, mentre più violenti imperversavano gli scrosci d'acqua accompagnati da numerosissime scariche elettriche, una di queste si abbatteva sulla casa sita in via Osoppo, di proprietà dei fratelli signori Domenico e Giulio Collino e, dopo essersi sfogata nell'esterno della casa e precisamente nel lato nord, spezzando un angolo di cornice in cemento armato, strappando in due punti una larga striscia di stabilitura, asportando un pezzo di masso di cemento armato tanto da mettere a nudo la testa di una trave di pavimento e quindi sbizzarendosi nel tetto, facendo sparire un bel numero di tegole in più punti tanto da scoperchiare per quasi un quarto della casa, penetrava nell'interno andando prima nella stanza dove dormiva il signor Giulio, dove asportò dall'alloggiamento i cassettoni che contengono i rulli delle persiane. Si incanalò quindi nei fili della corrente elettrica, fondendo in un primo tempo fili, valvole e contatore; proseguì quindi la sua marcia devastatrice entrando in una camera ove dormivano tre figlioli del signor Giulio, distruggendo anche quivi non solo i fili della conduttura elettrica, ma fondendo in vari punti anche i fili di ferro della parete in mattoni che divide la stanza da letto da un'altra stanza. Discese quindi il fulmine in una stanza al piano terra ove, trovato un bel mucchio di paglia, appiccò l'incendio.

Le fiamme ben presto iniziarono l'opera loro, e avrebbero certamente distrutto l'intero fabbricato se non fossero accorsi prontamente gli abitanti dei dintorni e quindi anche i pompieri locali al comando del Capo signor Giulio Battellino.

Mercè la sapiente opera di isolamento iniziata dal signor Battellino, coadiuvato nella bisogna dai pompieri e dai cittadini accorsi, in breve l'incendio venne localizzato e quindi estinto completamente.

Ad onta di tutta la scapricciata, il fulmine non arrecò danni di sorta alle persone, salvo un certo giustificatissimo spavento. I danni materiali sorpassano le L. 2000.

Per la pesca di beneficenza del 28 corr.

Hanno incominciato ad affluire numerosissimi i doni per la Pesca di Beneficenza che avrà luogo, unitamente ad altri festeggiamenti, in questo Capoluogo, in occasione della festa del Patrono, il giorno 28 corrente mese. Tra i tanti esposti nelle vetrine dei vari negozi della cittadina, ammiratissimi sono i seguenti:

Servizio da toilette in argento, dono ambitissimo di S. M. il Re — Medaglia grande artistica, dono di S. E. Balbo — Stampe artistiche, dono di S. E. il Ministro della P. I. on. Fedele — Posate in argento, da pesce, insalata e gelato, dono del concittadino signor Benedetto Gentilli — Servizio in argento da pesce, dono del cav. Adolfo Cortina — Portasigarette e portacerini in argento, dono del dott. Francesco Righi — Servizio in cristallo, legato in argento, da liquori, dono della signora Orlandina Righi — Portavasi artistico, dono del dottor Bruno Farroni — Portabiscotti artistico, dono dell'orefice signor Fermo Antonio Colutta — Orologio da tavolo in bronzo artisticamente lavorato, dono del prof. Rossi — Abat-jour artistico, dono del dott. Antonio Colutta di Udine — Artistico servizio giapponese da caffè, dono del signor Alfano Luigi — Artistico portasigarette con bocchino, dono del signor Giovanni Paviotti — Lussuoso salottino in vimini, dono dell'Associazione Sportiva — Artistiche statuette e portafiori in alabastro, dono dell'Associazione Sportiva.

Non mancano i doni di immediata praticità, quali: quintali due di grano ardito, dono del Comune; un magnifico vitello, dono dell'Associazione Sportiva; un bellissimo agnello, dono del signor Giuseppe Sanso; una modernissima cucina economica, dono dell'Associazione Sportiva...

L'elenco dei doni continua interminabile.

La grande gara di tiro alla fune

Per questa gara che appassiona il nostro pubblico e quello dei dintorni, la Sportiva ha posto in palio una magnifica Coppa che si può ammirare fino da questo momento, esposta in una vetrina del negozio del signor De Cecco.

Sappiamo che per questa gara si vanno già formando le squadre nei vari borghi, come si stanno seriamente allenando quelle del di fuori.

Da GEMONA
Concentramento di Camice nere

Nell'ex caserma dell'8° Alpini hanno preso alloggio per pernottare le Camice Nere della sesta Centuria della 55.a Legione Alpina. Domani partiranno per la Carnia, dove prenderanno parte alle manovre in unione alle truppe dell'esercito. Assumerà il comando il Centurione signor Francesco Scarioni aiutante maggiore in prima.

Alle Camice nere e al loro Comandante il nostro augurale saluto.

PER LA SAGRA DI S. ROCCO

I vivaci borghigiani di San Rocco hanno oggi impiegato la giornata nel caratteristico gioco della «Pilote», tra due ali di cittadini che assistevano alle partite con grande godimento.

Ieri sera sono stati accesi i fuochi artificiali; svolse uno scelto concerto la Banda della 55.a Legione Alpina.

La serata nel Borgo fu animatissima.

Il tradizionale gioco si farà tutte le sere di questa settimana.

Premio ai vincitori: i gamberi con del buon vino.

Da CIVIDALE
Un infortunio sul lavoro alle cave di Tarcetta

(16). — Certo Predan Luigi fu Valentino di anni 33 da Tarcetta, operaio della Società Italiana dei Cementi nella cava di marna di Tarcetta stamane alle ore 7.30 rimase vittima di un infortunio che avrebbe potuto avere diverse conseguenze.

Con altri operai dopo aver tutto predisposto per una mina, stava riparandosi in un tombino per evitare gli effetti dello scoppio, quando questa scoppiò violentemente, e delle grosse scaglie di sasso andarono a colpirlo alla gamba destra. Dal forte dolore pel colpo ricevuto si sentì mancare e cadde al suolo.

Venne chiamato urgentemente il chiarissimo dott. Enrico Franchi che dopo breve esame visto che il caso non era tanto lieve, provvide per l'invio d'urgenza del ferito all'Ospedale civile di Cividale.

Quivi il Primario chirurgo dott. Sartogo gli riscontrò la lussazione della gamba destra all'art. tibio tarsica. Il Predan en avrà per una quarantina di giorni.

BENEFICENZA ILLUMINATA

L'egregio ing. Alvise Petrucco che recentemente ha fatto parte della Commissione ministeriale per gli esami all'Istituto Friulano orfani di guerra di Cividale in Rubignacco, con atto veramente degno di encomio ha disposto che il compenso dovutogli fosse diviso fra i due alunni dell'Istituto che maggiormente si distinsero. I beneficiati sono gli orfani Giovarri Ultimo e Rossetti Fabio ambedue da Udine.

Da PAGNACCO
La visita di S. E. Bazan

(16). — Ieri mattina seguendo una manovra della Milizia V. S. N. fu qui ospite S. E. il generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della Milizia stessa.

Fu accolto festosamente dalla popolazione ed ossequiato dal Vice Podestà signor Eugenio Peressini, il quale lo invitò ad un vermouth nella sede Municipale, ove nella sala consigliare, riccamente addobbata per l'occasione, convennero S. E. Bazzan col suo seguito e le Autorità Municipali, e gentili signorine servirono il rinfresco.

Parlarono brevemente il Podestà dando il benvenuto all'Illustre personaggio che rispose ringraziando ed esaltando le glorie del Fascismo.

La visita ebbe largo eco tra la popolazione la quale accorse a rendere omaggio assieme alle Associazioni locali.

Era preannunciato anche l'intervento di S. E. Turati ma con gran rammarico della popolazione l'aspettativa rimase delusa.

Il paese era imbandierato ed i muri delle case tapezzati di saluto. L'animazione durò forte tutto il giorno.

Da PORDENONE
Due morti improvvise

(16). — A Torre stamane verso le 8, appena giunto sul lavoro al Cotonificio Veneziano, colpito da paralisi cardiaca, moriva l'operaio De Gottardo Giuseppe, di anni 42, di Pordenone. Il dott. Onorio Brunetta, che giunse subito sul posto, non potè che constatare il decesso.

A La Comina l'operaio Beltrame Abramo, pure di Pordenone, di anni 54, mentre con altri undici operai stava trasportando una pesante traversa di ferro del peso di 5 quintali, causa l'eccessivo sforzo, cadeva a terra e, pochi minuti dopo, spirava. Il dott. Brunetta, prontamente accorso, attribuisce la morte repentina a paralisi cardiaca.

Alle famiglie così duramente colpite esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Da MERETTO DI TOMBA
Colpito dal fulmine nel solaio

Ieri mattina verso le ore 8, mentre imperversava un furioso temporale, il contadino Primo Fabbro si recava nel solaio per eseguirvi alcuni lavori, quando un fulmine lo colpiva e lo rendeva cadavere.

Da POVOLETTO
Un annegato nel Torre

All'altezza di Savorgnano è stato trovato annegato nel Torre il giovane Quinto Tosolino di Tricesimo. Egli faceva il bagno, allorchè, colpito da malore, scomparve nei gorghi.

Stato Civile

del 14, 15 e 16 agosto 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Cautero Ermenegildo impiegato con Zilotti Ida civile — Sammartin Mariano impiegato con Paoluzza Maria agiata — D'Agostino Vittorio bracciante con Casarsa Elena casalinga — Covazzi Alberto elettricista con Angeli Luigia sarta — Bontempo Vittorio barbiere con Tonas Giovanna casalinga.

Morti

Gardi Ciro di dott. comm. Antonio di anni 21 studente — De Marco Banello Regina fu Angelo di anni 60 — Desio Paulluzzi Eufemia fu Angelo di anni 38 casalinga — Sturma Alzacuzzi Teresa fu Giovanni di anni 63 casalinga — Cattaruzza Marchettano Maria fu Liberale di anni 66 casalinga — Schierti Vanoli Bruno di Giacomo di anni 19 militare — Floreani Tranquilla fu Giovanni di anni 32 casalinga.

Strappato all'affetto dei Suoi Cari da irreparabile morbo, spegnevasi alle ore 8 del 16 corrente Agosto, l'anima buona del non ancora ventiduenne

Ciro Gardi

Studente di 4° corso di medicina nella Università di Bologna

Con un dolore senza fine e senza conforto danno il triste annuncio il padre dott. ANTONIO, la madre TERESA GEROMETTI GARDI, i fratelli MANLIO, GIANNI e LINA MARIA, le zie ELVIRA e ALICE GEROMETTI con i parenti tutti.

UDINE, 16 Agosto 1927.

I funerali seguiranno domani 17 alle ore 16.30 partendo dalla casa al N. di Via Teobaldo Ciconi.

Cronache Goriziane

Una frana investe un gruppo di soldati cagionando una vittima

GORIZIA, 16.

Mentre i lavoratori del Genio che si trovano a Novacchi di Circhina, si disponevano a recarsi negli attendamenti, dal monte franò con un ammasso di terriccio anche una grossa pietra che investì il soldato Gonusio Bertelli, fu Giovanni, di 24 anni, da Padova, il quale si ebbe l'addome fracassato. Il disgraziato rimase sull'istante cadavere. Tre soldati dello stesso accampamento furono feriti lievemente.

La cornata di un bue

A Preserie avvenne un gravo incidente in cui poco mancò non ci rimettesse la vita l'agricoltore Giuseppe Pipan, da Comeno, di 54 anni. Il Pipan era intento a trasportare un carro di fieno fuori dal proprio campo, quando un bove della pariglia attaccata al carro, s' impennò investendolo con una potente cornata all'addome. Il disgraziato, colpito in pieno, fu scaraventato a terra, con tutta violenza, riportando una grave ferita alla testa e una pericolosa lesione all'addome.

Visitato dal medico condotto, fu giudicato in pericolo di vita.

Due bagnanti derubati

Diotalevi Giovanni, di 24 anni, ferroviere, da Perugia, e Otello Firmani, di 27 anni, da Foligno, si erano recati nel fiume Isonzo, nei pressi di S. Mauro, per prendere un bagno. Quando ritornarono sul posto dove poc'anzi s'erano spogliati, ebbero la sgradita sorpresa di constatare che ignoti ladri, mentre essi si tuffavano beatamente nelle acque del fiume, li avevano alleggeriti del portafoglio. Il Diotalevi soffre un danno di 600 lire e il Firmani di 20 lire ed altri documenti.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri di Salcano.

Le avventure di una bicicletta

Evaristo Brandolin, di 26 anni, da Lucinico, era in possesso di una bicicletta di furtiva provenienza. I carabinieri di Piedimonte del Calvario, sospettando sulla origine della macchina, interrogarono il Brandolin e seppero che la bicicletta veniva, per non destar sospetti, custodita dal Brandolin, presso tale Felicita Ersetig, di 40 anni, abitante in località Boschetta.

Saputo un tanto, i carabinieri sequestrarono la macchina e saputo che la bicicletta avrebbe dovuto essere acquistata dal Brandolin presso tale Domenico Catarossi, di 31 anni, da Udine, latitante, già condannato dal Pretore di Cividale a 7 mesi di reclusione, per lo esiguo importo di 300 lire, denunciarono il Brandolin alle competenti autorità.

Cade dall'albero e si frattura l'omero

Tale Rodolfo Zalatel, trovandosi su un albero a raccogliere frutta, in seguito alla rottura di un ramo, cadde a terra riportando la frattura dell'omero. Il fatto avvenne in un campo di Moncorono e lo Zalatel fu trasportato all'Ospedale comunale in gravi condizioni.

ESPOSIZIONE DEL FERROVIERE

L' Esposizione del Ferroviere, che sorge nel sontuoso palazzo del Ginnasio Liceo «Vittorio Emanuele», in viale XX Settembre, continua ad interessare il pubblico che giornalmente affluisce alla bella esposizione, ammirando i ricchi quadri e gli interessanti lavori quivi esposti in buon ordine e con molto garbo. Alla sera, il giardino retrostante dell'esposizione fa convenire una folla di cittadini, per assistere alle belle produzioni drammatiche e cinematografiche che vengono eseguite all'aperto.

Questa sera, ci fu una bella proiezione cinematografica.

Con domani e venerdì si ripeterà la bella film «Nantas» tratta dal romanzo immortale di E. Zola.

Giovedì la brava compagnia del Dopolavoro Ferroviario darà «L'ultimo Lord» del Falena. In chiusa dello spettacolo ballo.

UN BORSEGGIO A RIFEMBERGO

In questa stagione le nostre campagne rigurgitano di villeggianti. Anche a Rifembergo, sono molti i cittadini in cerca di refrigerio e di ristoro dalle fatiche sopportate durante l'anno. Fra questi si trova pure Maria Luvich, da Trieste, la quale, transitando ieri per la strada, fu avvicinata da un mariuolo che con uno strappo le rubò la borsetta contenente svariati oggetti di valore e danaro. Del borseggio s'accorse un altro villeggiante da Trieste, il signor Oreste Zoco, che senza por tempo in mezzo, rincorse il borseggiatore, raggiungendolo poco dopo. Fra i due ci fu una appassionata colluttazione, durante la quale il borseggiatore riusciva a svincolarsi dalla stretta e fuggire oltre la campagna. Stamane i carabinieri riuscirono però ad arrestare il fuggitivo che fu identificato per tale Luigi Vid. mar assicurandolo alla punitiva giustizia.

INFORTUNIO

Giuseppina Bebolizza, di 53 anni, da Bigliana, abitante in via degli Scogli, baracca N. 45, mentre era intenta a lavare, scivolava fratturandosi il radio destro. Fu ricoverata all' Ospedale.

SI FERISCE ACCIDENTALMENTE con una pistola

Tale Ovolio Alceste, di 24 anni, da Circhino, volendo provare una pistola che teneva in casa, fece scattare l'arma; questa esplose, ferendolo al braccio sinistro, per cui dovette ricorrere alla Villa S. Giusto, dove fu sottoposto ai raggi X perchè la pallottola gli era entrata in cavità a fondo cieco.

UNA CADUTA DALLA BICICLETTA

Il gelatiere Isidoro Rainisch, da Udine, residente a Gorizia, via Brigata Casale 32 volle recarsi a Udine in bicicletta. Giunto ai Quattro Venti, scivolò e cadde dalla bicicletta, riportando varie contusioni per cui dovette ricorrere all'ospedale dei Fatebenefratelli.

GARA DI NUOTO

Organizzata dal Dopolavoro ferroviario seguirà domenica nel fiume Isonzo, una gara di 200 metri, in favore della corrente. Alla gara possono concorrere tutti i dilettanti della Regione.

SI FERISCE CON UNA CARTUCCIA

Il diciottenne Giovanni Renner, da Loze in quel di Vipacco, mentre era intento ad attingere acqua ad una fonte, rinvenne una cartuccia che con un sasso la fece esplodere. La pallottola lo colpì al collo del piede sinistro per cui fu trasportato all'Ospedale dei Fatebene fratelli di Gorizia, dove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

UN INCENDIO

A Losizza di Plave, in seguito a una favilla uscita da un camino, si sviluppò un incendio nel fienile di Michele Gabrielcich, fu Stefano che assunse, in breve, vaste proporzioni. Il fuoco, trovando facile alimento distrusse l' intero fienile causando al Gabrielcich un danno che si aggira intorno alle 5 mila lire.

RIUNIONE

Il Consiglio direttivo dell'Audax sportivo italiano di Gorizia è convocato in seduta per il giorno 18 corrente alle ore 21.30 precise, per trattare in merito all'attività sportiva finora svolta e per stabilire il programma per i prossimi mesi.

Cronaca dello Sport

Torneo "Coppa Avieri,,

La terza giornata

Molto pubblico. Un tempo piovoso ha disturbato gli appassionati ma questi sono stati ripagati dallo spettacolo offerto dalle partite d'oggi che sono state interessantissime.

Nella mattinata il S. Osvaldo ha piegato non senza fatica la volonterosa squadra degli «Avieri» che ad onor del vero, contro lo svogliato «undici» rosso-nero, poteva conquistare ancora un mezzo successo. E questa sarebbe stata una severa lezione per la squadra del signor Bisattini che gioca in tono minore quando ha formulato l' idea di avere di fronte avversari senza nome chiassoso ma che gettano sul campo tutte le loro energie.

L'Audace, la squadra «outsider» di questo girone — rinforzata da Semintendi e Agosto — ha costretto al match pari i più forti avversari della Rapid che hanno incappato in una nera giornata. Il risultato va a tutto onore dei nerostellati che pongono in serio pericolo la pronosticata candidatura della Rapid nel girone finale.

La coraggiosa squadra degli Industriali I[a] merita uno speciale elogio per la superba condotta di gioco e per il valore addimostrato contro la completa squadra del S. Rocco.

I granata hanno vinto meritatamente, ma hanno dovuto richiamare tutte le risorse, non lasciando da parte certe battute di gioco pesante.

I bianco-verdi dell' Industriale hanno piaciuto veramente, ed il pubblico ha manifestato loro un caldo applauso.

Norge Ciampino ha battuto strettamente il Pasiano. Questo undici che per la prima volta è sceso in una competizione contro avversari preparatissimi non ha certamente sfigurato. Ha dovuto soccombere in entrambe le prove, ma con lo scarto minimo di un goal. Se gli attaccanti fossero stati più decisi, uno dei due risultati avrebbe potuto essere diverso.

Il bilancio della giornata ci fa conoscere come le squadre che vanno per la maggiore, abbiano incontrato una severa resistenza nella volontà degli avversari. **Fortuna** per il S. Osvaldo e per il S. Rocco — ormai finaliste — che hanno superato faticosamente tale ostacolo, mentre per la Rapid, che oggi ha segnato il passo, le è necessario una ripresa in grande stile se vorrà entrare a far parte del quartetto delle finaliste.

Le partite

S. Osvaldo b. Avieri 2-1

Battute fiacche fino al 27', quando Tosolini, su magnifica discesa scaraventa in rete un imparabile pallone. Reazione degli Avieri, che sovente impegnano la difesa avversaria senza fortuna. Anzi al 7' della ripresa Massa segna ancora per il S. Osvaldo su azione personale. Da questo momento fino alla fine gli Avieri marcano una buona superiorità che viene concretata con un magnifico punto segnato da Rapetti. La fine fischiata dall'arbitro Querini lascia le squadre col risultato 2 a 1.

S. Rocco b. Industriali G. F. C. 1-0

Partita combattuta, aspramente con prevalenza di azioni granata ma gli Industriali, pur senza trascurare allo attacco, oppongono un'ammirabile difesa per tutto il primo tempo che si chiude 0 a 0.

La ripresa viene iniziata a grande andatura sotto la pioggia. Il S. Rocco sfodera ogni riposta energia e riesce a violare la rete avversaria con Barbetti che raccoglie di testa un cross dell'ala sinistra. Gli Industriali non si scoraggiano e belli di coraggio di fede e di volontà, portano la minaccia nell'area avversaria. Un' improvvisa discesa con passaggi in profondità viene frustrata dal brillante portiere granata che negli ultimissimi secondi, con un ammirato tuffo, toglie la palla dai piedi di Mansutti che già intravvedeva un sicuro pareggio.

Arbitro: Battocchi.

Rapid - Audace 1-1

Gioco piacente della Rapid abilmente manovrato da De Biasi, ma che a nulla approda. Anzi al 25' l'Audace su una perfetta discesa sulla sinistra, ottiene, l'unico suo punto su un autogoal di Palmiano pressochè inevitabile.

Nella ripresa, il promettentissimo Melchior, ottiene il pareggio con una azione personale. Indi battute rabbiose e vani gli sforzi dalla Rapid per conquistar il goal della vittoria.

L'orgasmo negli attaccanti, ha paralizzato l'azione, e lo spunto classico che dà il goal. Un corner che fa tremare i supporters dell'Audace indi l'arbitro signor Grinovero fischia la fine.

Norge Ciamp. b. Pasiano 1-0

Dopo un gioco equilibrato fino al 20' il Pasiano per un' indecisione dei terzini che si trovano spiazzati, subiscono l' unico goal calciato imparabilmente da Zorattini. Puntate abianco-rosso di ottima fattura finiscono a lato o nelle mani del portiere del Ciampino che si difende bene da un secco tiro rimandato magistralmente col pugno.

Nella ripresa il gioco si scalda, ma le sorti della partita sono state decise nel primo tempo con l' unico goal del Norge.

Ha arbitrato il signor Gallina.

G. Maseri

LE CLASSIFICHE

GIRONE A) — S. Osvaldo: partite 2, punti 4 — Avieri: partite 2, punti 1 — Industriali II[a]: partite 2, punti 1.

GIRONE B) — Pozzuolo: partite 1, punti 2 — Norge Nobile: partite 1, punti 2 — Edera: partite 2, punti 0.

GIRONE C) — S. Rocco, partite 2, punti 4 — Industriali I[a]: partite 1, punti 0 — S. Osvado Aurora: partite 1 punti 0

GIRONE D) — Rapid: partite 2, punti 3 — Audace: partite 2, punti 3 — Norge Ciampino: partite 2, punti 2 — Pasiano: partite 2, punti 0.

Cronaca Udinese

Il messaggio di S. E. Turati ai Fascisti friulani

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica il seguente messaggio diramato a tutti i fascisti friulani dall'on. Zimolo:

« Fascisti Friulani!

Il Segretario Generale del Partito mi ha inviato il seguente telegramma:

Vivamente ringrazio per ogni cordialità offertami, Ti prego di portare ai forti Camerati del generoso Friuli mio cordiale Alalà. Saluti. — TURATI ».

Nel darvene comunicazione vi esprimo il mio vivo compiacimento per il magnifico esito delle adunate di Pordenone e di Udine, le quali una volta ancora hanno rivelato lo spirito gagliardo e la granitica efficienza del Fascismo Friulano che, ferreamente inquadrato e consapevole dei nuovi compiti che l'attendono, null'altro chiede che di servire con fedeltà cieca ed immutabile il Fascismo ed il suo Grande Capo.

Il Segretario Federale
Michelangelo Zimolo ».

Il telegramma dei Gerarchi al Duce supremo

Ancora vibra in tutti gli animi e nei cuori di tutti i fascisti friulani l' impressione profonda e forte suscitata dal superbo spettacolo di domenica scorsa e, più ancora, dalla parola eletta di Augusto Turati scesa a noi fraterna, incitatrice, serena e ammonitrice. Il fascismo friulano iniziando, per le vie dell'operosità concreta e fattiva, la ripresa verso le mete volute e segnate dal Duce amatissimo, ritrova se stesso e punta verso l'alto.

L' impressione lasciata nei Gerarchi, traspare da questo telegramma, indirizzato al Duce, domenica stessa:

A S. E. MUSSOLINI ROMA

Oggi in Udine presente immensa folla plaudente sono davanti a noi sfilate ottomilacinquecento camice nere in rappresentanza salde Legioni Venete e Friulane dando spettacolo superbo di ordine, forza, disciplina. Esse con il loro comportamento e passione hanno riaffermato ancora una volta ardente fede ed assoluta devozione al Duce delle fortune d' Italia.

TURATI - BAZAN.

L'elogio del Partito alle Camice Nere

Al generale Vernè è pervenuto il seguente telegramma:

Generale VERNE'
Comandante V[a] Zona Milizia
VENEZIA

Le belle e forti Legioni della Zona da te comandata hanno dato uno spettacolo di forza e disciplina che è ancora e resterà a lungo vivo in me. Dopo aver riferito al Duce ti esprimo a nome del Partito il più vivo elogio con preghiera di comunicarlo a tutte le Camice Nere. Alalà!

TURATI.

La nostra bella Legione "Tagliamento,,

Nella cronaca delle celebrazioni di domenica abbiamo accennato di sfuggita — come spazio e tempo tiranni ci hanno permesso — alla 63[a] Legione «Tagliamento», riservandoci di parlarne meno brevemente.

Ne parliamo oggi, certi di far cosa grata a tutte le Camice Nere che la compongono.

I friulani che nel pomeriggio di domenica ebbero la gioia di assistere alla sfilata, ammirarono il fiero portamento delle balde e quadrate coorti della nostra bella Legione e applaudirono con entusiasmo.

La 63[a] Legione, forte di milletrecento cinquanta militi e più di sessanta ufficiali, con duecentoventi camice nere in servizio d'ordine pubblico a Pordenone e a Udine, dimostrò di essere fra le più belle e forti Legioni della V[a] Zona. Peccato che la mancanza di divise non abbia permesso lo sfilamento della Coorte di difesa aerea che però ebbe l'onore di essere passata in rivista dalle L.L. E.E. Turati e Bazan. Erano altri cinquecento militi, distinti dal bracciale giallo, che ebbero l'ammirazione del Gerarca del Partito e del Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Senza tema di errare possiamo dunque affermare che fra le belle Legioni intervenute all'adunata udinese, la 63[a] Legione «Tagliamento» era, complessivamente, la più numerosa.

Le Coorti sfilarono in modo impeccabile a passo bersaglieresco ed ammiratissimi furono anche la Centuria Motociclisti «Duce» agli ordini del Centurione Lucchini ed il Manipolo Ciclisti.

Alle congratulazioni che i componenti il Direttorio Federale porsero al Comandante cav. Macellari, noi aggiungiamo a lui le nostre vive felicitazioni per aver saputo in così breve tempo riorganizzare la nostra bella Legione, fiera custode delle tradizioni fasciste del Friuli. E ci felicitiamo anche con i suoi ufficiali, che con lui hanno collaborato per fare della «Tagliamento» una fra le migliori e più forti Legioni d' Italia, per prontezza, per disciplina, per numero d' inscritti.

Il Friuli è fiero della sua bella Legione, la quale destando domenica la ammirazione dei Capi, ha goduto di un premio ambitissimo, che la ripaga ad usura delle fatiche e dei disagi sopportati domenica e lunedì nella rivista e nella tattica svoltasi sulle colline dell'Anfiteatro Morenico.

Viva la Legione «Tagliamento!

Contro i Comuni negligenti
Un bell'atto di energia fascista del Prefetto di Udine

In base a tassative disposizioni della Legge comunale e secondo è richiesto dalle norme più evidenti della buona amministrazione, i Comuni devono deliberare ogni anno il proprio preventivo, trasmettendolo alle Autorità superiori per l'approvazione.

E chiaro che, trattandosi di un documento al quale è subordinata la attività dell'anno, il preventivo debba essere compilato e approvato prima della fine dell'anno precedente. Si possono verificare casi per i quali la trasmissione all'Autorità tutoria, in pratica, subisca qualche ritardo, e dai resoconti delle adunanze della Giunta Provinciale Amministrativa, che si pubblicano nei giornali, i lettori possono constatare come, anche durante i primi mesi dell'anno, si vengano deliberando i preventivi. Senonchè ogni tolleranza ha i suoi limiti, e alla fine dello scorso luglio, dopo ben sette mesi da che l'anno era incominciato, parecchi Comuni della Provincia non si erano ancora messi in regola!

Eppure i nuovi Podestà non potevano (come accadeva a molti Sindaci di una volta) nemmeno allegare la scusante di Consigli comunali che non potevano funzionare, causa l'assenteismo o magari l' ostruzionismo dei vari componenti.

Di fronte a questo stato di cose, il R. Prefetto, avv. comm. Iraci, ha provocato il seguente provvedimento, che merita d'essere fatto conoscere al pubblico friulano:

«La G. P. A.

considerato che i Comuni: Amaro, Ampezzo, Arba, Bordano, Budoia, Caneva, Chiopris-Viscone, Drenchia, Ipplis Laglesie S. Leopoldo, Lauco, Lusevera, Maniago, Moimacco, Montereale Cellina, Muscoli-Strassoldo, Ovaro, Palmanova, Pasiano di Prato, Polcenigo, Porpetto, Ravascletto, Scodavacca, Segnacco, Vallenoncello, Brugnera, Coseano, Enemonzo, Ligosullo, non ancora hanno presentato il bilancio 1927;

ritenuto necessario che tale adempimento non sia rinviato ulteriormente e deplorando il ritardo frapposto alla presentazione di un atto importantissimo di Amministrazione;

visto l'art. 220 della Legge Comunale e Provinciale;

Ordina

la immediata presentazione del bilancio 1927, da parte di detti Comuni inadempienti, assegnando per l'adempimento il termine del 31 luglio. Decorso inutilmente anche detto termine, sarà senz'altro disposta la compilazione d'ufficio. Manda la presente a pubblicarsi sul «Bollettino» della Prefettura.

Il Prefetto: IRACI ».

Non possiamo a meno di aggiungere una parola d' incondizionato plauso per l'energia di cui, anche in questa circostanza, dà prova il nostro giovane Prefetto fascista.

Dopo lo Stato, i Comuni sono uno degli organi più vitali per una Nazione, ma, perchè possano corrispondere adeguatamente al compito importante e delicato ad essi affidato, devono procedere con la necessaria regolarità.

Non si può pretendere che, a non gran de distanza dalla loro nomina, tutti i Podestà risultino amministratori provetti ma si può e si deve esigere che essi rechino nell'adempimento delle loro mansioni tutta la diligenza e rammentandosi della loro origine fascista, usino anche tutta la energia, qualora, nei loro dipendenti, riscontrassero rilassatezza o negligenza colpevoli.

Siamo certi che tutti i friulani conforteranno del loro plauso il vigile e fattivo interessamento del Rappresentante del Governo Nazionale, rivolto alla elevazione morale e materiale della Provincia, secondo il volere del Duce.

Trattoria Comunale

Oggi: — Mattina: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Fagioli freschi - Cotolette alla milanese - Contorno.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.330.606 20 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 31 Luglio 1927 (Anno V - E. F.) (Esercizio 52)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,387,437.13
Mutui e prestiti ipotecari		» 14,150,612.84
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		» 15,571,316.87
Prestiti al Monte Pietà Udine		» 1,330,479.45
Conti correnti garantiti		» 4,142,085.77
Anticipazioni su titoli		» 3,890,959.93
Valori pubblici e Buoni del Tesoro		» 44,556,758.14
Partecipazioni		» 8,590,000.—
Cambiali in portafoglio	ordinarie	» 15,810,859.39
	agrarie	» 7,259,031.90
Conto corrispondenti		» 7,600,326.58
Residui rendite scadute e dietim interessi		» 1,260,376.22
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali		» 935,259.90
Beni immobili		» 2,375,212.89
Crediti diversi		» 1,894,536.26
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		» 4,281,750.75
	Totale Attivo	L. 135,137,010.02
Depositi a cauzione		» 18,208,846.51
Depositi a custodia		» 30,787,579.81
Spese dell' Esercizio in corso		» 3,877,625.29
		L. 188,011,062.63

PASSIVO

Voce	Parziali	Totali
Depositi al portatore	L. 65,358,266.09	
» nominativi	» 21,723,742.72	
» a piccolo risparmio	» 3,265,402.86	
» in conto corrente	» 6,960,429.97	
Buoni fruttiferi	» 471,507.15	
	Totale depositi	97,785,558.79
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		» 1,997,725.—
Conto corrispondenti		» 8,583,034.28
Cambiali riscontate		» 4,922,564.50
Risconto valori e portafoglio		» 269,484.85
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		» 4,202,888.72
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		» 4,304,356.74
	Totale Passivo	L. 122,065,612.88
Depositanti per depositi a cauzione		» 18,208,846.51
Depositanti per depositi a custodia		» 30,787,579.81
Fondo di riserva	L. 9,247,083.24	
» oscillazioni valori	» 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell' Istituto al 31 Dicembre 1926		L. 12,330,606.20
Rendite dell'Esercizio in corso		» 4,618,417.23
		L. 188,011,062.63

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO co. dott. G. di Caporiacco — L' ISPETTORE rag. F. Piva

L'AVICOLTURA FRIULANA

Un richiamo alla Cattedra Amb. d'Agricoltura

Nelle Americhe, in Inghilterra, in Francia, nel Belgio ed in altri Paesi da qualche anno hanno preso grande sviluppo gli allevamenti di animali da cortile che danno grandi utili non solo agli allevatori, ma anche all'economia generale del Paese.

In Italia durante la guerra il Governo cercò di incoraggiare tali allevamenti. Si videro allora sorgere allevamenti di polli e conigli presso Depositi di reggimenti, ospedali, e dovunque la disponibilità di spazio e manodopera li rendeva possibili.

A guerra finita dall'alto nessuno più si occupò e gli allevamenti sparirono.

Il Governo fascista che tutto vede ed a tutto provvede rendendosi conto dei grandissimi vantaggi che al nostro Paese possono derivare dall'allevamento di animali da cortile raccomanda alle Provincie e alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura di occuparsene ed a tale scopo destina fondi notevoli. In Rovigo per iniziativa di quella provincia e con lo aiuto del Governo sorse e prospera la «Stazione sperimentale di pollicoltura» che diretta dall'esimio prof. Alessandro Chigi, grandi benemerenze si è già acquistate.

Per volere del Governo in ogni provincia deve sorgere un pollaio sperimentale ed in alcune provincie questo è già un fatto compiuto. E nella nostra Provincia cosa si fa?

Nel Manicomio Provinciale erano stati costruiti con criteri moderni razionali pollai e conigliere e popolati con soggetti di buone razze L'iniziativa aveva l'elogio dei competenti, lasciando visitare gli allevamenti e prendendo parte alle esposizioni in Provincia si faceva una sana propaganda. Inoltre si ottenevano notevoli quantità di uova e di carne per i ricoverati.

Da un anno gli allevamenti sono stati abbandonati e i migliori soggetti furono venduti per cifre irrisorie al miglior offerente, quel poco che resta è trascurato Perchè?

In altri manicomii le cose vanno ben diversamente.

La Colonia Agricola del Manicomio Provinciale di Como possiede 130 bovine, 300 maiali, 2000 polli!

E la Cattedra Ambulante di Agricoltura che cosa fa per l'avicoltura?

Un vecchio ed appassionato allevatore, il marchese Massimo Mangilli, che dall'invasione nemica ebbe distrutti tutti i suoi allevamenti, non ha saputo resistere alla passione e da qualche anno ne ha iniziata la ricostruzione con grande sacrificio di denaro e di tempo. Mettendo a profitto la sua lunga esperienza e le relazioni vecchie e nuove coi migliori allevatori nazionali ed esteri ha creato a Pianis ed a Fumignano vasti allevamenti con pollai, pulcinaie, locali per l'incubazione e per la preparazione degli alimenti con macchinari modernissimi che rappresentano quanto di più pratico si possa immaginare.

Li ha popolati con soggetti di primissima qualità provenienti dai migliori allevamenti inglesi, francesi e belgi. Ha adottato sistemi di alimentazione ed allevamento nuovi e quanto mai razionali Malgrado egli non ami farsi reclame, che concorra a pochissime esposizioni i suoi allevamenti sono già notissimi e visitati da allevatori e notabilità di tutte le provincie d'Italia.

Le nostre istituzioni agrarie e zootecniche ne conoscono l'esistenza? Sembra che no. E perchè?

La nostra provincia è tra quelle che per il clima e la natura del suolo più possono sperare dall'avicoltura ed io credo che se chi può e deve non restasse sordo agli incitamenti che vengono da Roma potrebbe fare molto bene.

Agronomo: Piero Sabbadini

Concorso per l'ammobigliamento della casa

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha bandito in tutta Italia il Concorso Nazionale per la «Casa degli Umili» con l'intento di incoraggiare l'industria mobiliera, avviandola a produrre tipi di arredamenti popolari per case di lavoratori e di modesti impiegati che rispondessero a concetti pratici, estetici e razionali non disgiunti da solidità di materiale, accuratezza di lavorazione buon prezzo.

I risultati che da tale Concorso l'O. N. D. si ripromette sono:

a) di ottenere che gli industriali italiani si avviino alla lavorazione in «serie» del mobilio economico con moderni attrezzamenti, così da avere la più vasta produzione a prezzi convenienti;

b) di ottenere da questa organizzazione la produzione di tipi economici di arredamenti che, pur essendo all portata di tutte le borse, abbiano in sè requisiti di estetica, praticità che valgano a render lieta, armoniosa e ordinata la più modesta casa, contribuendo al decoro, alla tranquillità e alla lietezza della vita intima del lavoratore italiano;

c) di vedere perpetuare forme ed usanze nel caratteristico mobilio regionale e rurale, consone al folklore locale, per mantener vive le nobili tradizioni dell'artigianato italiano;

d) di assicurare agli iscritti del Dopolavoro speciali vantaggi sui prezzi correnti d'acquisto.

Tale iniziativa trarrà oggi la sua prima attuazione dal «Concorso delle Tre Venezie per l'ammobigliamento popolare della casa», bandito dal Dopolavoro Provinciale di Venezia, in collaborazione dell'Ente Nazionale delle Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, con una Mostra del mobilio popolare che avrà luogo in Venezia dal 1° al 31 ottobre p. v.

Apposito Regolamento è stato diffuso in questi giorni, attraverso gli Enti pubblici e privati.

Il gravissimo lutto

della Famiglia Gardi

Una gravissima sventura — che trovò larga eco di compianto non solo fra il personale del Municipio di Udine ma anche in tutta la nostra città — ha immerso in profondo lutto la famiglia del comm. dott. Antonio Gardi, Segretario Capo del Comune. Il giovane Ciro, non ancora ventiduenne, studente del quarto Corso di Medicina, veniva ieri strappato all'amore tenerissimo dei genitori e dei fratelli, all'affetto di congiunti e di amici da un crudele morbo, che la scienza e le assidue amorose cure non valsero a debellare.

I numerosi amici ed estimatori dell'ottima famiglia Gardi, i compagni di studi del povero Ciro — che seguirono con ansia fraterna e con delicate cure di assistenza il rapido progredire del male — i suoi venerati professori, sanno quale perla di giovane Egli fosse, e come alle belle doti dell'intelletto e all'amore vivissimo per lo studio, unisse le rare qualità di un animo mite e sensibile, aperto alle più squisite manifestazioni di una bontà schietta e profonda.

A Lui, fiorente promessa stroncata da inesorabile Fato, il nostro vale commosso. Agli straziati genitori, ai buoni e amorosi fratelli, ai congiunti tutti, i sensi delle nostre commosse e sincere condoglianze.

***

Oggi, alle ore 16.30, seguirà il trasporto funebre che sarà una larga e imponente manifestazione di cordoglio e di compianto.

***

Primo elenco delle offerte raccolte dall'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego per onorare la memoria dell'Anima eletta di Ciro Gardi, tra il personale dipendente dal Comune di Udine a favore delle sottoindicate Istituzioni di beneficenza:

A favore della «Scuola e Famiglia»: Badini Davide L. 5 — Canali Luigia, 5 — Carletti prof. Ercole, 25 — Corgnali dott. G. B., 10 — De Faccio Ubaldo, 5 — De Poloni dr. Umberto, 25 — Forni Gino e Famiglia, 10 — Gervasoni Michele, 10 — Lippi ing. Emilio, 10 — Loria Liberale, 10 — Mascagni Mario, 25 — Mattioni Giuseppe, 5 — Miani Armando L. 2 — Molinaro Luigi, 5 — Moro geom. Giovanni, 5 — Mulinaris rag. Luigi, 10 — Paldi ing. Cesare, 25 — Romano Romano, 5 — Savini dott. Maria, 15 — Sutto Vittorio, 5 — Blasoni cav. Pietro L. 25 — Santi cav. Ernesto, 10 — maggiore cav. Giovanni Perrone, 25 — cav. Emilio Doretti, 10.

A favore della Casa di Ricovero: Mario Avalli L. 2 — Baldovini Ernesto, 3 — Battistella geom. Pilade, 5 — Caneva Aristide, 5 — Comuzzo Luigi 5 — Del Bianco Emilio, 5 — Facci Ubaldo, 5 — Loria Maria, 2 — Medeossi Ermenegildo, 5 — Minen Giovanni, 5 — Moro Giacomo, 5 — Pagnutti Gino, 5 — Pantaleoni Ciro, 5 — Pobli Girolamo, 5 — Scarabelli Enrico, 5 — Terenzani rag. Guido, 5 — Toso rag. Giovanni, 5.

A favore della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra: Canciani Guido L. 5 — Collovigh Virginio, 2 — De Checo rag. Enrico, 5 — Dori Antonio, 3 — Feruglio Emilio, 5 — Lunazzi rag. Carlo, 5 — Pilotti Carlo, 3.

A favore dei Tubercolotici di Guerra: Colautti Pio L. 3 — Zanini Manlio, 3.

A favore degli Orfani di Guerra di Udine: Fabello Virginio L. 2 — Ferazzutti Giovanni, 5 — Periotti cav. Giuseppe, 5 — Vicario Renzo, 3 — Zin Eugenio, 3 — Gervasoni Carlo, 5 — Del Missier Giovanni, 10.

A favore della Congregazione di Carità: Venuti Erminio L. 5 — Zanini Giuseppe, 5.

A favore dell'Ospizio Marino: Bearzotti dott. Ermando L. 10 — Loschi Gina L. 5.

A favore dell'Asilo Infantile dell'Immacolata: Armellin Germano L. 10 — Anzil Luigi, 5 — Callegari Mario, 3 — Del Missier Lucio, 2.

A favore dell'Orfanotrofio Tomadini: Basaldella Francesco L. 5 — Bazzaro Giovanni, 5 — Bianchi Gino, 5 — Birri Virginio, 1 — Bon Elci, 2 — Casarsa Ernesto, 1 — Ceresoni Antonio, 2 — Giovanni Chiavegatto, 5 — Del Col Giuseppe, 5 — De Longa Antonino, 5 — Di Benedetto Virgilio, 2 — Fabro Luigi, 2 — Foschiani Onorino, 5 — Gottardo Angelo, 2 — Guerra Gio. Batta, 10 — Gallina Umberto, 2 — Grosso Antonio, 5 — Maddalena cav. Guido, 10 — Mansutti Arrigo, 5 — Marini Antonio, 5 — Milocco Arrigo, 5 — Missio Giuseppe, 2 — Nonino Angelo, 2 — Padovani Tito, 1 — Petrei Bernardino, 2 — Pittuello Olivo L. 3 — Quain Erminio, 5 — Rizzi Attilio, 5 — Rova Attilio, 2 — Tamburlini Elio, 5 — Toti Pietro, 2 — Zanini Gino L. 2.

Gli operai di Udine alla Mostra Biennale di Monza e all'Esposizione voltiana di Como

Fra i compiti spiegati dalla nostra fiorente Società Operaia a favore dei suoi soci e di tutta la classe, è quello che si riferisce all'incremento della loro cultura non solo tecnica e specifica, ma anche generale. Un'altra prova della attività spiegata in questo campo è la iniziativa testè presa dal Consiglio della S. O. di mandare una trentina di operai a scopo di istruzione, alla «Mostra Biennale di Monza» e all'«Esposizione Voltiana di Como» La gita si effettuerà nei giorni 18, 19 e 20 settembre e i partecipanti saranno accompagnati da competenti artisti concittadini e cioè dai signori capi d'arte Sello e Torossi, dal prof. A. Carattoli e dall'architetto Zanini, quest'ultimo già delegato dalla Camera di Commercio per le «Piccole Industrie».

Siamo a conoscenza che i più importanti e benemeriti Enti cittadini hanno promesso di contribuire alla spesa, trovando utile e veramente lodevole questa iniziativa con la quale la nostra Società Operaia unisce un'altra benemerenza alle tante già acquistate in sessant'anni di vita attiva e feconda. Al solerte Presidente e al Consiglio di Amministrazione va dato plauso per la presente iniziativa e per tutta l'opera svolta nel vasto campo della presidenza, dell'assistenza e dell'istruzione della classe operaia. E. F.

Un bell'atto del Consorzio Fraida

Il Consorzio di Bonifica Fraida deliberò nell'ultima seduta del Consiglio su proposta dell'egregio suo Presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini di appaltare la pesca nei canali nel periodo anteriore all'asciugamento completo perchè il pesce non venga inutilmente distrutto, e devolvere tale introito a beneficio dei poveri di Palazzolo dello Stella.

Le offerte sono pervenute oggi alla Presidenza del Consorzio.

Una è del signor Lionello de Apollonia per L. 1205 e l'altra del signor Corrado Renato per L. 1050.

E' stata aggiudicata la pesca al miglior offerente signor de Apollonia che verserà la somma al Podestà del Comune per la Congregazine di Carità.

Dobbiamo rilevare ancora una volta la instancabile operosità del gr. uff. dott. Domenico Rubini il quale malgrado alcune inspiegabili avversità locali, non solo ha condotto a termine l'esecuzione dei lavori della Bonifica, ma ha saputo altresì volgere il suo pensiero ai poveri del Comune di Palazzolo.

Posti vacanti nei R. Convitti nazionali

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara rende noto quanto segue:

Nel R. Convitto Nazionale femminile di Roma sono vacanti venti posti a tutto oggi.

I genitori che intendessero di far accogliere in detto Convitto le proprie figlie, potranno avere tutte le necessarie informazioni circa le condizioni e le modalità per l'ammissione delle alunne rivolgendosi direttamente alla Direzione del R. Convitto Nazionale femminile di Roma (2), via del Colosseo n. 59.

Nel R Convitto Nazionale «Cesare Battisti» in Lovere, Provincia di Bergamo, saranno disponibili 50 posti per il prossimo anno scolastico

I genitori che avessero l'intendimento di far accogliere i propri figli nel Convitto stesso, potranno rivolgersi a quel Rettore per ottenere tutte le informazioni circa le modalità da osservarsi per l'ammissione degli alunni e l'ammontare delle rette e degli altri pagamenti.

In Aosta è aperto il Convitto Nazionale «Principe di Napoli» per giovinetti dai sei ai dodici anni ed eccezionalmente ai quindici anni di età.

Chi avesse intenzione di internarvi i propri figli potrà rivolgersi per tutte le occorrenti informazioni al Rettore del predetto Convitto.

Nel R. Convitto Nazionale «Giordano Bruno» in Maddaloni (Caserta) saranno presumibilmente disponibili per l'anno scolastico 1927-28 circa 30 posti per alunni a pagamento, dell'età dai sei ai dodici anni.

Chi intendesse a farvi accogliere i propri figli potrà rivolgersi per informazioni direttamente al Rettore di detto Convitto.

Per le eventuali vacanze di posti nelle Scuole primarie

Il R. Provveditore agli Studi rende noto che, a norma delle vigenti disposizioni ministerial, durante l'anno scolastico prossimo sarà provveduto alle eventuali vacanze di posti mediante insegnamento in orario alternato e dove si renda necessario la nomina dell'insegnamento provvisorio. tale nomina sarà fatta dai Direttori didattici.

E' pertanto inutile che gl'interessati rivolgano a questo Ufficio le loro domande.

Denuncie grano trebbiato

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ricorda a tutti gli esercenti di trebbiatrici, l'obbligo, di cui il R. D. Legge 7 aprile 1927, di denunciare alla Cattedra stessa, direttamente, ovvero a mezzo degli uffici comunali, degli uffici di P. S. o dei Reali Carabinieri le quantità di frumento trebbiate per ciascun fondo, ciò entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura.

I Municipi e gli altri uffici sopradetti sono invitati a trasmettere senza ritardo i moduli di denuncia alla Direzione Provinciale della Cattedra in Udine.

Una figlia modello!

Ieri sera i dott. Tomadoni medicò allo Ospedale il vecchio ottantenne Ferdinando Venier, giardiniere, abitante in via Prefettura n. 6, al quale riscontrò una ferita contusa all'avambraccio destro: salvo complicazioni guarirà in 8 giorni.

Il povero vecchio era stato colpito in casa dalla propria figlia Rina.

Fallimenti

Simeoni Giuseppe di Udine, macchine express, in data 15-8-27 è stato dichiarato fallito. Giudice delegato Valdemarca; curatore provvisorio avv. Baldissera. Prima adunanza il 2 9 27. Termine per la presentazione titoli di credito il 15 9 27. Data delle verifiche il 30 9 27.

L'epilogo dell'affare Caiselli

Sentenze di non luogo a procedere

In seguito alla requisitoria del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia, cui accennammo tempo fa, la Sezione d'Accusa ha ieri pronunciato sentenza con la quale dichiara non luogo a procedere nei riguardi del dottor Pitotti, della portinaia del palazzo Caiselli, del conte Michele Caiselli, del signor Sacchetto e del signor Salvo, ordinando la scarcerazione degli ultimi tre, che erano detenuti. Infatti, ieri sera stessa, essi sono stati posti in libertà.

La Sezione di Accusa ha deliberato l'assoluzione per inesistenza di reato per tutti i capi di accusa, eccezione fatta per l'imputazione di furto per il quale ha ordinato un supplemento d'istruttoria, a carico del conte Michele Caiselli e degli altri due, Sacchetto e Salvo, escludendo però la qualifica.

Le nuove tariffe postali

Ricordiamo che con ieri sono andate in vigore le nuove tariffe postelegrafoniche, in omaggio agli sgravi deliberati dal Governo fascista.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Situazione barica. L'anticiclone dell'Europa occidentale si incunea a 760 sulla Svizzera e una depressione a 750 occupante l'Istria provoca abbassamento della pressione su tutta l'Italia e sulle Isole mediterranee

Probabilità: Stato del cielo, piuttosto nuvoloso con pioggie e manifestazioni temporalesche sul versante Adriatico e sulle località appenniniche; vario sul rimanente.

Venti, forti per raffiche intermittenti tra ponente e libeccio. Versante tirrenico e jonico primo quadrante sul versante Adriatico, intorno maestro rimanente. Temperatura ancora sciroccale sul versante jonico. quasi stazionaria sulla Valle Padana, in diminuzione sul Tirreno. Mare fortemente mosso ondoso specie sull'alto versante Adriatico e sull'alto e medio Tirreno.

Sulle coste libiche perdurerà la serenità ma i prossimi venti occidentali daranno luogo a formazioni nuvolose susseguite da temperatura mite, con mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.36 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35 che si effettua dal 1 giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.30 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivi a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 16 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12 35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.20 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.20 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16 40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:

Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine:

Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana:

Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:

In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7 25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.

Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6 13 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valeriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valeriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia 7.45 — Arrivo a Udine. 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.1? e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo

(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile